

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 25 giugno 2026, n. 1117

Programma regionale denominato “Puglia EnergieNET” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni regionali delle Reti Nazionali. Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- visto l'articolo 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”;
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, comprensivo dei relativi allegati;
- considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- vista la Deliberazione G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- richiamata la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione “Benessere sociale, innovazione e Sussidiarietà”, alla dott.ssa Laura Liddo e le successive deliberazioni n. 1329 del 26.09.2024, n. 1642 del 28.11.2024, n. 132 del 14.02.2025, n. 398 del 31/03/2025 con le quali si è provveduto a prorogare le predette funzioni;
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG).

- Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- visto l'articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
 - vista la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
 - visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., “Codice del Terzo settore”;
 - la legge regionale 11 luglio 2025, n. 11: “Disposizioni in materia di promozione dell’attività degli enti di Terzo settore”;
 - visto il VI piano delle politiche sociali Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 476 del 21/04/2026;

PREMESSO che:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la Legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante “Codice del Terzo settore” si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

DATO ATTO CHE:

- l'articolo 41 del citato codice (D. Lgs. N. 117/2017), al comma 1 disciplina le Reti associative, nonché enti del Terzo Settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta e che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 100 enti del Terzo Settore, o, in alternativa, almeno 20 fondazioni del Terzo Settore, le cui sedi legali o operative siano in almeno cinque regioni o province autonome; che svolgono attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali;
- al comma 5 del citato articolo è riportato che è condizione per l'iscrizione delle reti associative nel Registro unico nazionale del Terzo settore che i rappresentanti legali ed amministratori non abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici. L'iscrizione, nonché la costituzione e l'operatività da almeno un anno, sono condizioni necessarie per accedere alle risorse del Fondo di cui all'articolo 72 che, in ogni caso, non possono essere destinate, direttamente o indirettamente, ad enti diversi dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo settore;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 738 del 09/06/2026 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico Puglia EnergieNET, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni regionali delle Reti Nazionali.

CONSIDERATO che:

- La Regione Puglia con la L.R. 11/2025, all'art. 17 riconosce il ruolo delle Reti Associative Nazionali e ne definisce le finalità:
 - coordinamento e sintesi delle istanze, nonché rappresentanza dei bisogni e delle proposte in relazione alle attività di interesse generale di cui all'Articolo 5 del CTS;
 - condivisione e diffusione di informazioni, strumenti e prassi su tutto il territorio regionale;
 - attuazione di azioni di sistema e di progetti innovativi di rilevanza regionale;
 - attività di consulenza tecnica e supporto agli Enti del Terzo Settore (ETS) loro associati in ordine all'attuazione della Riforma del Terzo Settore.
- la Regione Puglia con la misura "Puglia Energie Sociali" intende valorizzare e sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS e, nel contempo, vuole sostenere, attraverso la concessione di contributi, progetti innovativi di rilevanza regionale che promuovano la condivisione, la diffusione di buone prassi e l'attuazione di azioni di sistema, in coerenza con la Riforma del Terzo Settore;
- in data **23.03.2026 e 12.05.2026** si sono svolti due incontri con il Tavolo Regionale del Terzo Settore, al fine di illustrare e condividere i punti salienti della misura "Energie Sociali" e della misura "Puglia EnergieNET e con nota N. 0295842 del 22/05/2026 è stato trasmesso un resoconto delle attività svolte;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 09/06/2026:

- approvare l'Avviso pubblico Puglia EnergieNET (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle articolazioni regionali delle Reti Nazionali;
- approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto gli allegati all'Avviso (Modelli A,B,C,D,E);
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 270.000,00 a valere sul capitolo U1201004 del bilancio autonomo regionale, come specificato nella sezione adempimenti contabili.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEGATIVO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa per complessivi € 270.000,00 per l'anno 2026, a valere sul capitolo U1201004

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3526001478
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1201004 "FONDO PER IL SUPPORTO E FINANZIAMENTO DI PROGETTI E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE - ART. 10 L.R. N. 34/2023 (ASSESTAMENTO 2023-2025)"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 01 Interventi per l'infanzia e i minori - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Variazione	€ 270.000,00
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1201004 "FONDO PER IL SUPPORTO E FINANZIAMENTO DI PROGETTI E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE - ART. 10 L.R. N. 34/2023 (ASSESTAMENTO 2023-2025)"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 01 Interventi per l'infanzia e i minori - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 270.000,00

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2026
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di approvare l'Avviso pubblico Puglia EnergieNET (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle articolazioni regionali delle Reti nazionali.
- Di approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto gli allegati all'Avviso (Modelli A,B,C,D,E).
- Di provvedere, per effetto dell'approvazione dell'Avviso, alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 270.000,00 a valere sul capitolo U1201004 del bilancio autonomo regionale, come specificato nella sezione adempimenti contabili.
- Di dichiarare che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Di rinviare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei progetti oggetto della misura Puglia EnergieNET e l'adozione degli atti di impegno contabile in favore dei Soggetti proponenti ammessi a finanziamento regionale.
- Di nominare la Dott.ssa Annantonia Gadaleta Responsabile del Procedimento, tenuto conto dell'individuazione operata dalla Direttrice del Dipartimento welfare con nota prot. N.0351113/2026 del 16/06/2026.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 48 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia.

- viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi", ai sensi e per gli effetti degli art. 23, 26, Dlgs 33/2013;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Puglia EnergieNET e Modelli.pdf - 2e30d3208ea14a7d2792458a9094df25a521c4e827a7bdca82f1cdecca4c47e8

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01116

Sottoscrittori Proposta:

- La Funzionaria Istruttrice
Annanatonia Gadaleta

Firmato digitalmente da:

La Funzionaria Istruttrice
Annanatonia Gadaleta

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO A

Avviso pubblico denominato “Puglia EnergieNET” per la presentazione di progetti che sostengano attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni Regionali delle Reti Associative Nazionali

Il presente allegato si compone di n. 26 (ventisei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi.....	3
2. Dotazione finanziaria	4
3. Aree d'intervento ed obiettivi delle attività	4
4. Durata delle attività	6
5. Requisiti dei soggetti proponenti	6
6. Attività dei volontari	7
7. Modalità di presentazione delle proposte.....	7
8. Istruttoria e valutazione di ammissibilità formale.....	10
9. Valutazione di merito delle proposte progettuali	11
10. Attuazione dei progetti.....	13
11. Modalità di erogazione del finanziamento.....	13
12. Ammissibilità delle spese e rendicontazione.....	15
13. Obblighi di pubblicità	18
14. Obblighi dei destinatari.....	19
15. Cause di revoca	19
16. Casi di decadenza dal finanziamento regionale.....	20
17. Responsabile del procedimento	21
18. Foro competente	21
19. Privacy e trattamento dati.....	21

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****1. Premessa e riferimenti normativi**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti volti all'implementazione di attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni Regionali delle Reti Associative Nazionali, con l'utilizzo di risorse a valere sul Bilancio autonomo regionale.

Costituiscono premessa al presente Avviso pubblico i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- l'art. 11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";
- il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., "Codice del Terzo settore" con cui si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- il Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- la Legge Regionale n. 11 luglio 2025, n. 11: "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore".

L'Avviso pubblico denominato "Puglia EnergieNET" nasce con l'obiettivo di rafforzare il Terzo Settore pugliese, affidando alle articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali un ruolo strategico di guida e coordinamento. Attraverso azioni concrete di animazione territoriale e promozione dell'innovazione, queste reti avranno il compito di stimolare la progettualità locale e diffondere la cultura della valutazione dell'impatto sociale. La ratio dell'intervento consiste, quindi, nel creare una cabina di regia diffusa, capace di accompagnare e sostenere gli Enti del Terzo Settore nello sviluppo di attività di interesse generale.

Si evidenzia, in merito, che, parallelamente all'avviso rivolto alle articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali, la Regione Puglia ha previsto l'emanazione dell'Avviso pubblico "Energie Sociali", finalizzato a sostenere attività di interesse generale promosse

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

da Organizzazioni di Volontariato (O.D.V.), Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.) e Fondazioni iscritte al RUNTS, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale. L'Avviso sarà gestito con procedura a sportello: pertanto, verranno esaminati i progetti presentati entro l'arco temporale indicato al punto 6 e ammessi a finanziamento quelli che supereranno la valutazione di merito, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad **Euro 270.000,00 a valere su risorse di Bilancio Autonomo regionale.**

Ciascun progetto candidato a valere sulle risorse stanziate con il presente Avviso può ricevere un **contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 30.000,00.**

3. Aree d'intervento ed obiettivi delle attività

Le proposte progettuali oggetto dell'Avviso **Puglia EnergieNET**, candidate dalle articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali, dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- a) Azioni di sistema e di coordinamento;
- b) Sviluppo e diffusione di conoscenze;
- c) Valutazione d'impatto sociale;
- d) Ruolo delle Reti;
- e) Consistenza della Rete;
- f) Anzianità di iscrizione al RUNTS o altri Registri.

Le attività svolte in favore degli ETS seguiti dalla rete, la cui progettualità risulterà ammessa a finanziamento, dovranno essere effettuate a titolo gratuito e non potranno essere rendicontate nell'ambito dell'avviso "Puglia Energie sociali".

Ogni area di intervento, oggetto delle proposte progettuali candidate, intende perseguire specifici obiettivi di carattere strategico ed operativo che di seguito si descrivono:

a) AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO.

L'obiettivo strategico della prima area di intervento consiste nel delineare un modello organizzativo solido, capace di fare da cabina di regia a supporto degli Enti finanziati dall'Avviso "Energie Sociali". Questa struttura nasce per connettere tra loro i diversi progetti

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

finanziati dall'Avviso innanzi citato che sceglieranno la rete, garantendo il supporto alla rendicontazione, l'ottimizzazione delle risorse e la realizzazione di un piano di animazione territoriale e di pubblicità dei progetti finanziati con l'Avviso "Puglia Energie Sociali". Infine dovrà essere descritta la modalità che si intende sviluppare per la divulgazione delle attività.

b) SVILUPPO E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE.

L'obiettivo strategico di questa seconda area punta alla realizzazione di un piano formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze riferite all'attività di controllo e autocontrollo degli Enti del terzo settore alla luce del DM Controlli e delle norme finanziarie vigenti, nonché nella definizione di strategie per la condivisione di prassi e strumenti innovativi di cui dovranno essere definite le modalità.

c) VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

L'area tematica dedicata alla valutazione d'impatto sociale ha lo scopo di dotare le proposte progettuali di un impianto metodologico solido, capace di misurare il valore generato (Impact Assessment) e di rendicontarlo in modo trasparente. L'obiettivo strategico non è limitato, dunque, al semplice monitoraggio, ma punta a garantire che i risultati siano comunicati in modo efficace ed accessibile a tutti gli stakeholder coinvolti, rendendo chiara la reale portata del lavoro svolto.

Le proposte dovranno definire la metodologia da utilizzare per la valutazione di impatto sociale e del valore generato ivi inclusa la valutazione del ritorno in termini sociali, superando l'aspetto puramente finanziario con la finalità di monitorare la riduzione delle disuguaglianze sociali.

d) RUOLO DELLA RETE

Le articolazioni regionali delle Reti nazionali dovranno descrivere il loro ruolo, nonché la modalità con cui intendano realizzare e sostenere gli Enti del Terzo Settore, in coerenza con la L.R. 11/25.

e) CONSISTENZA DELLA RETE

Le articolazioni regionali delle Reti dovranno elencare tutti gli ETS aderenti, nell'apposito box del Modello C, allegato al presente Avviso.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****f) ANZIANITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Al fine di poter valutare l'anzianità, tutti gli enti proponenti dovranno indicare il loro periodo effettivo di iscrizione al RUNTS o ad altri Registri.

4. Durata delle attività

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'Accordo (si terrà in considerazione la data di sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario) e la fine del dodicesimo mese. Da tale data decorrono, a pena di decadenza del contributo, 60 (sessanta) giorni per l'invio della rendicontazione alla Regione. Per realizzazione di ciascun intervento deve intendersi l'insieme di tutte le fasi del ciclo di vita del progetto. In presenza di particolari esigenze debitamente definite sarà possibile concedere una proroga non superiore a tre mesi.

5. Requisiti dei soggetti proponenti

Possono partecipare al presente avviso le articolazioni regionali delle Reti associative Nazionali, che soddisfino i seguenti requisiti:

- ✓ essere Enti del Terzo Settore,
- ✓ essere iscritti al RUNTS alla data di pubblicazione del presente avviso;
- ✓ avere sede legale nel territorio della Regione Puglia;
- ✓ essere articolazione regionale di una rete associativa nazionale.

In particolare, l'Ente proponente sarà considerato articolazione territoriale di una rete associativa se in possesso delle seguenti caratteristiche:

- risultare, dallo statuto depositato nel RUNTS, alla data di presentazione della domanda, come articolazione regionale di uno degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ex art. 41 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore;
- aver depositato al RUNTS l'attestazione di adesione alla rete nazionale, ai sensi dell'art 8 comma 5 lettera d) del DM 106/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'avviso prevede, inoltre, un preciso regime di incompatibilità con il bando "Puglia Energie Sociali", basato sui principi dell'esclusività e del divieto di cumulo, come di seguito indicato:

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- i soggetti giuridici che presentano manifestazione di interesse per l'Avviso "Puglia Energie Sociali" **non possono partecipare all'Avviso rivolto alle Reti Associate;**
- la partecipazione al presente Avviso è **incompatibile con la contestuale richiesta di contributo a valere sull'Avviso "Puglia Energie Sociali"**.

L'incompatibilità non si estende agli enti aderenti alla Rete Associativa candidata.

6. Attività dei volontari

In applicazione della normativa in materia, l'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3, d.lgs. n. 117/2017). Per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzate. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo Settore, sono esclusi i rimborsi forfetari. I volontari, iscritti nell'apposito registro vidimato, dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18 d.lgs. 117/17). Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa tale modalità di rimborso. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue e di organi.

7. Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda di ammissione al finanziamento (Modello A), in formato PDF/A, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante.

La domanda di ammissione al finanziamento dovrà, inoltre, essere accompagnata dal Modello B, contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto o dell'iniziativa;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- d) che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- f) l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- i) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- j) che l'Ente, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- k) che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- l) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
- m) di non presentare domanda all'Avviso "Puglia Energie Sociali".

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà con verifiche a campione ai sensi della A.D. 1361/2025.

Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente singolo o del partenariato che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.

I requisiti soggettivi di qualificazione sopra indicati, a pena di inammissibilità della domanda, devono essere posseduti da tutti i soggetti attuatori sin dal momento di presentazione della domanda e devono permanere per l'intera durata dell'iniziativa o del progetto. La perdita anche di un requisito soggettivo di partecipazione in capo ad uno qualsiasi dei soggetti sopra indicati, comporta l'immediata decadenza dal beneficio e la revoca del finanziamento eventualmente già concesso.

La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione, dalle ore 12.00 del 16 luglio 2026 alle ore 12.00 del 10 settembre 2026.

La candidatura dovrà pervenire esclusivamente al seguente indirizzo P.E.C.: pugliaenergienet.regione@pec.rupar.puglia.it.

Tutte le istanze presentate che non rispettino i termini riportati sul presente avviso non saranno valutate e saranno escluse.

Per la **presentazione delle proposte** dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia nel portale tematico all'indirizzo <https://regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>:

- I. Modello A – domanda;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- II. Modello B – dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- III. Modello C – scheda di progetto;
- IV. Modello D – piano finanziario;
- V. Modello E – versione sintetica del progetto (max 15 righe, depurate di eventuali dati sensibili).

8. Istruttoria e valutazione di ammissibilità formale

L'istruttoria delle istanze progettuali pervenute sarà effettuata seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre, l'istruttoria in questione sarà articolata in tre fasi: valutazione di ammissibilità formale, valutazione di merito e ammissione a finanziamento, come di seguito indicato:

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso).	Progetto ammissibile/non ammissibile alla valutazione di merito.
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione).	Progetto ammissibile (punteggio totalizzato uguale o superiore a 60 punti) / non ammissibile a finanziamento.
Ammissione a finanziamento.	Progetto ammesso/non ammesso a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

Qualora le risorse finanziarie non saranno disponibili, trattandosi di un avviso a sportello, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente.

Inoltre, non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione del progetto proposto.

La struttura regionale competente procederà, in primis, ad apposita attività di istruttoria formale volta a verificare l'ammissibilità delle domande di finanziamento presentate.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla successiva fase della valutazione di merito le domande di finanziamento:

- a) prive di uno o più requisiti di partecipazione, previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
- c) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come indicato all'art. 7 del presente Avviso;
- d) pervenute all'Amministrazione regionale prima o oltre i termini temporali di cui al punto 7;
- e) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al punto 7;
- f) prive della domanda di ammissione a finanziamento (Modello A) sopra descritta;
- g) che prevedano lo svolgimento delle attività in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;
- h) che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- i) che prevedano lo svolgimento di attività non conformi a quelle elencate all'art. 2 del presente Avviso;
- j) che risultino candidate all'Avviso "Puglia Energie Sociali";
- k) che risultino presentate da soggetti non iscritti al Runtis;

Ferme restando le specifiche cause di esclusione sopra riportate, l'eventuale mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità dei documenti allegati, potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, sussistendone i presupposti.

9. Valutazione di merito delle proposte progettuali

Accederanno alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che avranno positivamente superato la fase della valutazione di ammissibilità formale effettuata dal Responsabile del procedimento.

In particolare, la fase della valutazione di merito delle proposte progettuali sarà affidata ad un gruppo di lavoro costituito da 3 a 5 persone, che, previa dichiarazione di non incompatibilità, procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto, seguendo rigorosamente l'ordine di invio

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

della istanza, con la valutazione di merito dei progetti ammissibili e dovrà attenersi alle seguenti dimensioni e relativi criteri di valutazione.

Macro-criterio	Descrizione dell'Ambito di Valutazione	Punteggio
1. Azioni di Sistema e Coordinamento	Capacità di garantire il coordinamento dei progetti finanziati dal bando a sportello per ETS e definendo un Piano di Animazione territoriale e di pubblicità efficace. 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
2. Sviluppo e Diffusione di Conoscenze	Qualità del piano di formazione specifica (controlli e autocontrollo) e delle strategie di condivisione di prassi e strumenti innovativi. 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
3. Valutazione d'Impatto Sociale	Solidità della metodologia di misurazione del valore generato (Impact Assessment). 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
4. Ruolo della Rete	Coerenza complessiva della proposta con la Riforma del Terzo Settore e con le finalità di rappresentanza e supporto previste per le Reti dalla L.R. 11/2025. 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
5. Consistenza della Rete	Numero ETS aderenti alla rete, secondo le fasce di punteggio di seguito dettagliate: 0 – 29 ETS: 0 punti 30 – 50 ETS: 5 punti 51 – 90 ETS: 8 punti 91 – 130 ETS: 12 punti Oltre 130 ETS: 15 punti	da 0 a 15
6. Anzianità del soggetto proponente	Anzianità operativa del soggetto proponente. (1 p. per ogni anno; 5 p.= 5 anni o più)	5

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

totale		100
--------	--	-----

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

L'ammissione a finanziamento sarà notificata ai rispettivi soggetti giuridici proponenti a mezzo PEC.

10. Attuazione dei progetti

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione di apposito Accordo di finanziamento.

Entro tale termine dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, da inviare tramite PEC all'indirizzo **energienet.regione@pec.rupar.puglia.it**:

- comunicazione di avvio delle attività;
- ricevuta del CUP generato in relazione al progetto in questione;
- documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività del progetto;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, intestato al soggetto proponente.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Su richiesta motivata del proponente, potranno essere autorizzate, in corso d'opera, eventuali rimodulazioni del quadro economico, che saranno oggetto approvazione o diniego da parte della Sezione regionale competente.

11. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria;
- ✓ una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale.

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione, presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, dovrà:

- ✓ essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- ✓ contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- ✓ contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- ✓ essere in regola, in caso di stipula con un garante estero, con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000);

- ✓ nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia;
- ✓ avere una scadenza di 12 mesi successiva alla data di scadenza del progetto;

Lo svincolo della polizza è subordinato alla verifica di:

- ✓ completezza e correttezza della documentazione presentata;
- ✓ ammissibilità delle spese sostenute;
- ✓ coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

12. Ammissibilità delle spese e rendicontazione

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute.

Ai fini del monitoraggio dei progetti, i soggetti proponenti dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro 30 giorni dalla scadenza del semestre calcolato a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, gli stessi trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dai giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- ✓ pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto o dell'iniziativa;
- ✓ reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi;
- ✓ riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto.

Rientrano, tra le spese ammissibili:

- ✓ spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione;
I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 10% del contributo regionale concesso;
- ✓ spese per le risorse umane, che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso;
- ✓ spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività, entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le ulteriori spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

- ✓ spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto;
- ✓ rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;
- ✓ spese per l'assicurazione dei volontari limitatamente al periodo di svolgimento del progetto;
- ✓ spese per la polizza fidejussoria;
- ✓ spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

Con particolare riferimento ai costi di “personale”, sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- ✓ copia dei contratti ed ordini di servizio per l’assegnazione delle risorse umane alle specifiche attività di progetto;
- ✓ copia buste paga debitamente oscurate nei dati sensibili afferenti alle risorse umane ed alle persone coinvolte.
- ✓ copia dei bonifici, con oscuramento del codice IBAN, comprovanti il pagamento degli emolumenti alle risorse umane impiegate nelle attività progettuali;
- ✓ elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- ✓ F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

Con riferimento alle altre voci di spesa, è necessario allegare fatture/ricevute e attestazioni di avvenuto pagamento in modo tracciato (a titolo esemplificativo, copia dell’avvenuto bonifico). La descrizione delle fatture e la causale dei bonifici dovranno recare il riferimento all’Avviso “Puglia EnergieNET” ed il CUP di progetto.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l’importo effettivamente imputato al progetto.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- ✓ IVA, se non dovuta o recuperabile;
- ✓ spese per imposte e tasse;
- ✓ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- ✓ spese notarili, con l’eccezione dell’autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- ✓ spese relative all’acquisto di scorte;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- ✓ oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- ✓ oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- ✓ oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- ✓ spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- ✓ ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- ✓ spese per carburante dimostrate in modo forfettario;
- ✓ spese pagate per prestazioni da parte di altri ets, tranne se dimostrate da regolare contratto e fattura fiscale. Nessuna altra forma di prestazione sarà ammessa a finanziamento (es. convenzione con emissione di ricevuta o nota di pagamento).

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

La documentazione in originale deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, nonché dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, **né saranno considerate ammissibili fatture emesse da soggetti partner di progetto.**

13. Obblighi di pubblicità

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, sull'adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità gli enti del terzo settore sono obbligati a pubblicare sul proprio sito o analoghi portali digitali (quali ad esempio pagine social) i contributi pubblici ricevuti ed effettivamente incassati se pari o superiori a 10.000 euro. Ciascun soggetto beneficiario, pertanto, è tenuto a trasmettere, con la rendicontazione finale, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante che

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

attesti l'avvenuta pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti con evidenza del link pagina Internet presso cui effettuare la verifica.

14. Obblighi dei destinatari

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di:

- ✓ comunicare alla Regione Puglia l'avvio delle attività;
- ✓ essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- ✓ eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso e conformemente all'atto di finanziamento;
- ✓ dare immediata comunicazione a Regione Puglia qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
- ✓ comunicare a Regione Puglia l'avvenuta conclusione delle attività e presentare la relativa rendicontazione entro 60 giorni in relazione alle attività cofinanziate dalla Regione Puglia;
- ✓ conservare a disposizione di Regione Puglia, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo o di conclusione delle attività progettuali, se posteriore, la documentazione conforme all'originale di spesa;
- ✓ evidenziare, nelle iniziative pubbliche e nelle attività di comunicazione, che il progetto è stato cofinanziato da Regione Puglia - Dipartimento Welfare;
- ✓ collaborare con la struttura tecnica incaricata dalla Regione Puglia nell'organizzazione di ogni attività informativa e di comunicazione istituzionale organizzata, con l'obiettivo di promuovere le finalità dell'Avviso e le singole proposte progettuali;
- ✓ attenersi a quanto disposto dal Codice del Terzo Settore con particolare riferimento agli aspetti fiscali, di tenuta bilanci e per quanto attiene agli obblighi di rendicontazione.

15. Cause di revoca

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso:

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- ✓ non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- ✓ interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- ✓ compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- ✓ in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Puglia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

16. Casi di decadenza dal finanziamento regionale

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso, maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

- ✓ rinuncino in tutto o in parte al contributo;
- ✓ non provvedano alla sottoscrizione per accettazione dell'Accordo di finanziamento;
- ✓ abbiano sottoscritto dichiarazioni o prodotto documenti risultati non veritieri, fatta salva l'applicazione dell'art. 76 DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- ✓ non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
- ✓ non abbiano eseguito le attività secondo il progetto presentato in sede di

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

candidatura ed entro i limiti temporali previsti dalla procedura;

- ✓ vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà - Via Gentile 52 – 70126 BARI.

La Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annantonia Gadaleta, Funzionaria del Dipartimento Welfare.

Le informazioni possono essere richieste a: Dott.ssa Annantonia Gadaleta, Funzionaria del Dipartimento Welfare– tel. 0805407657; e-mail: a.gadaleta@regione.puglia.it.

18. Foro competente

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

In relazione alle controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Regione Puglia e le articolazioni regionali delle Reti nazionali, sarà esclusivamente competente il Foro di Bari, con esclusione dell'arbitrato.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

19. Privacy e trattamento dati**Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati**

I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), dei progetti, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati nonché i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate (a titolo esemplificativo, il RUNTS), al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Accordo di finanziamento.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione.

In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

Giova precisare, al riguardo, che i dati eccedenti possono riguardare non solo i dati particolari, ma anche più genericamente i dati personali/identificativi non necessari, appartenenti alla categoria dei dati comuni.

Base giuridica del trattamento dati

La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:

La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica, ai sensi dell'art. 9 GDPR, relativamente alle **particolari categorie di dati personali**, correlati all'acquisizione della rendicontazione da parte dei soggetti ammessi a finanziamento, si intende riferita al seguente riferimento normativo:

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ trattamento necessario per motivi di interesse pubblico rilevante [art. 9, par. 2, lett. g) GDPR];
- ✓ concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03].

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziari dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Si è proceduto ad eseguire apposite analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR), con esito RISCHIO ACCETTABILE.

La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia”, unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell’ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia” al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell’Autorità Garante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Allegato A

Spett.
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
sussidiarietà
Pugliaenergienet.regione@pec.rupar.puglia.it

Domanda di concessione del contributo

Il/La sottoscritto/anato a
..... il .../.../..... C.F.
residente a CAP via
.....
in qualità di legale rappresentante dell'ETS
....., P.IVA con
sede legale a CAP.
..... via
.....
telefono..... fax
..... e-mail
.....
PEC

CHIEDE:

con riferimento all'Avviso pubblico "Puglia EnergieNET" la concessione del contributo pubblico regionale, pari all'importo come indicato nella tabella sottostante:

Importo totale del progetto:	€	(euro	/00)
------------------------------	---	-------	------

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente istanza di concessione del contributo la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità (Modello B);
- b) Formulario di Progetto (Modello C);

1

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

c) Quadro economico (Modello D);

d) Sintesi del progetto (Modello E).

Luogo e Data...../...../.....

Firma del Legale rappresentante

.....
(firma digitale)

**DIPARTIMENTO WELFARE**

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Modello B**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a _____;

nato/a a _____, prov. _____, il _____;

codice fiscale _____;

residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____, Tel. _____;

in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____;

codice fiscale Ente _____;

con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____;

telefono n. _____;

indirizzo e-mail _____;

PEC _____;

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) di possedere i seguenti requisiti:

- essere Ente del Terzo Settore;
- essere iscritto al RUNTS alla data di presentazione della domanda;
- di impegnarsi a mantenere tale requisito per tutto il periodo di realizzazione delle attività progettuali;
- avere sede legale nel territorio della Regione Puglia;
- essere articolazione regionale di una rete associativa nazionale;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

- risultare, dallo statuto depositato nel RUNTS, alla data di presentazione della domanda, come articolazione regionale di uno degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ex art. 41 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- aver depositato al RUNTS l'attestazione di adesione alla rete nazionale, ai sensi dell'art 8 comma 5 lettera d) del DM 106/2020 e successive modalità ed integrazioni;
- di appartenere alla seguente articolazione regionale della Rete Nazionale "_____".
- che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- di impegnarsi a concludere le attività entro e non oltre 12 mesi; dall'avvio del progetto
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- insussistenza, in capo ai soggetti di cui all' art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- non ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- non ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 poiché non tenuto;

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto o dell'iniziativa;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- che la proposta progettuale non beneficia di altri finanziamenti;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea,
- che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto non è stato approvato dall'Assemblea, non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
- di non presentare domanda all'Avviso "Puglia Energie Sociali"

Luogo e data

Firma digitale del Legale rappresentante del soggetto proponente



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Modello C – Formulario di progetto

Denominazione Progetto
Ente del Terzo Settore:

Proposta progettuale

AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO. <i>(delineare un modello organizzativo solido, capace di fare da cabina di regia per l'intero programma.)</i> Punteggio max 20
(max 1 cartella)

SVILUPPO E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE <i>(Indicare il piano formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze riferite all'attività di controllo e autocontrollo degli Enti del terzo settore alla luce del DM Controlli e delle norme finanziarie vigenti).</i> Punteggio max 20.

VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE <i>(indicare la metodologia da utilizzare per la valutazione di impatto sociale e del valore generato ivi inclusa la valutazione del ritorno in termini sociali, superando l'aspetto puramente finanziario con la finalità di monitorare la riduzione delle disuguaglianze sociali.)</i> Punteggio max 20

Ruolo della Rete <i>(descrivere il ruolo, nonché la modalità con cui si intende realizzare e sostenere gli Enti del Terzo Settore, in coerenza con la L.R. 11/25).</i> Punteggio max 20

Consistenza della Rete <i>(Indicare il numero e l'elenco di ETS aderenti alla Rete).</i> Punteggio max 15
1. ...
2.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Anzianità del progetto proponente (*Anzianità operativa del soggetto proponente. (1 p. per ogni anno; 5 p.= 5 anni o più)*). **Punteggio max 5**

CRONOPROGRAMMA

Attività	Indicare mese e d'inizio													
	X													
			X											
						X								

Data, _____

Firma del legale rappresentante
(firma digitale)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Modello D – Quadro Economico

Denominazione Progetto
Ente del Terzo Settore:

DESCRIZIONE MACROVOCE DI COSTO	Importo (i.i.)
a) SPESE DI PROGETTAZIONE E RENDICONTAZIONE (MAX 10%)	
A1. Spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; A2. Spese per attività di rendicontazione.	
b) SPESE PER LE RISORSE UMANE (MAX 40%)	
B1. Spese per personale dipendente; B2. Spese per collaborazioni	
c) SPESE PER VOLONTARI	
C1. Rimborsi spesa di volontari per vitto alloggio e trasporto nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore; C2. Spese per l'assicurazione dei volontari limitatamente al periodo di svolgimento del progetto. contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n.117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi).	
d) SPESE PER BENI E SERVIZI FORNITURE (MAX 30%)	
D1. Spesa per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto D2. Spese per oneri previdenziali e fiscali; D3: spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione; D4: altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.	

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

e) SPESE GENERALI	
E1. Polizza fidejussoria	
E2. Altre spese (specificare.)	
TOTALE GENERALE	€ -

Data, _____

Firma del legale rappresentante
(firma digitale)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Modello E – Sintesi di progetto

Denominazione Progetto
Ente del Terzo Settore:

Sintesi della proposta progettuale
(max 15 righe)

Data, _____

Firma del legale rappresentante
(firma digitale)
